

La Uil: «Occupazione degli stagionali stabile Meno voucher, ma i conti si faranno alla fine»

di MASSIMO PREVIATO

CERVIA. Meno voucher e occupazione più o meno stabile, questo il quadro dei lavoratori stagionali, che dovrà però essere confermato dai numeri di fine stagione. Pare, in ogni caso, che il fenomeno più preoccupante degli ultimi tempi, legato ai buoni lavoro, sia in regressione.

«Non sappiamo però - afferma il segretario provinciale della Uil Riberto Neri - se i voucher siano stati acquistati e non ancora spesi, oppure ce ne siano effettivamente meno in circolazione. I conti, ovviamente, si faranno a settembre. Per quanto riguarda l'occupazione, le attività sono tutte aperte, quindi non dovrebbe subire particolari flessioni. Le giornate di lavoro, ovviamente, variano a seconda dei cambiamenti climatici, ma è sempre così. Ora, dopo un giugno piovoso, la situazione si



Fra i nodi da sciogliere vi è poi sempre il lavoro nero, connesso agli stessi "buoni lavoro"

Il lavoro stagionale nel turismo si mantiene stabile (Foto di repertorio)

«Le attività sono tutte aperte, quindi l'impiego non dovrebbe subire particolari flessioni»

va ristabilendo; speriamo in un settembre favorevole».

La Uil aveva promosso un convegno sui lavoratori stagionali la scorsa primavera, alla presenza dell'ex ministro Cesare Damiano, per affrontare un

altro nodo della categoria. Quello, cioè, relativo al taglio di una quota del sussidio di disoccupazione. Ma in quella occasione si era parlato anche di voucher, come uno strumento utilizzato in modo strumentale dalla classe

imprenditoriale. Lo stesso Damiano aveva preannunciato un giro di vite, circa la loro gestione.

Fra i nodi da sciogliere vi è poi sempre il lavoro nero, connesso agli stessi buoni lavoro, che continua a rappresentare una

vera e propria spina nel fianco del lavoro stagionale.

Ha fatto scalpore, di recente, la vicenda di un albergo di Milano Marittima dove tutti i dipendenti erano irregolari. Mandando il cuoco, ed essendo

il servizio davvero scadente, alcuni turisti si sono poi rivolti ai carabinieri. I lavoratori hanno confessato che, pur di trovare un'occupazione durante la stagione estiva, sono disposti a rimanere sommersi.